



Spiaggia pulita, Futuro Sostenibile

La Comunità Rigenera il Litorale di Napoli Est

ROSA STORNAIUOLO | MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito | I.C. 46° Scialoja Cortese Rodinò | Napoli
rosastornaiuolo.form@gmail.com



Introduzione

“Spiaggia Pulita, Futuro Sostenibile” è un progetto di **rigenerazione urbana** e di tutela del **diritto all'abitare** nato nella periferia orientale di Napoli. Attraverso il **Service Learning**, un **tratto di spiaggia abbandonato** e inquinato situato di fronte all'I.C. 46 Scialoja Cortese Rodinò, è stato progressivamente trasformato in un **simbolo di rinnovamento, inclusione e cittadinanza attiva**. L'iniziativa ha risposto a **bisogni urgenti** di natura **ambientale, sociale ed educativa**: da un lato ha permesso di **recuperare e valorizzare** una risorsa naturale trascurata, dall'altro ha rafforzato il **senso di appartenenza e la cura per il bene comune**, offrendo al tempo stesso agli studenti l'opportunità di **apprendere in modo attivo** e di diventare **promotori di cambiamento** all'interno del loro quartiere. Il progetto si colloca pienamente nell'orizzonte degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** (obiettivi 4, 11 e 14).

Materiali e metodi

La strategia adottata è stata quella del **Service Learning**, che unisce apprendimento curricolare e impegno civico. Le attività si sono articolate in **sei fasi**:

- 1. Sensibilizzazione:** coinvolgimento di studenti, famiglie e associazioni locali.
- 2. Conoscenza e analisi:** lezioni interdisciplinari, ricerche e confronti con esperti ambientali.
- 3. Pianificazione:** *brainstorming*, creazione di materiali informativi, organizzazione di eventi sportivi e creativi.
- 4. Azione di servizio:** giornate di pulizia con studenti, docenti, genitori e volontari, affiancate da attività aggregative (laboratorio di costruzione di aquiloni e sculture di sabbia).
- 5. Riflessione e valutazione:** analisi in classe e confronto con i partner.
- 6. Comunicazione e disseminazione:** eventi pubblici, diffusione via social media e sito web, realizzazione di *video storytelling* per raccontare e condividere l'esperienza.

Fondamentale è stata la **rete di collaborazione tra risorse interne** (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA, studenti e famiglie) ed **esterne** (VI Municipalità di Napoli, parrocchia locale, associazioni ambientaliste, genitori, volontari ed esperti esterni).



Risultati

Il progetto ha prodotto **risultati significativi** a livello **ambientale, sociale ed educativo**. La spiaggia, da luogo abbandonato e inquinato, è stata progressivamente ripulita e restituita alla comunità, che ha riscoperto il valore di questo spazio come bene comune. Gli studenti, protagonisti delle attività, hanno sviluppato **maggiore consapevolezza e senso di responsabilità**, diventando **promotori di cittadinanza attiva** anche all'interno delle loro famiglie. Parallelamente, la scuola ha rafforzato il suo **ruolo di punto di riferimento civico**, capace di **attivare reti e collaborazioni** con associazioni, istituzioni e residenti. I risultati sono stati monitorati attraverso **indicatori concreti**, come la **quantità di rifiuti rimossi**, i **questionari di soddisfazione** e i **feedback** della cittadinanza e degli operatori ecologici. Nel complesso, è emerso un **crescente senso di appartenenza** e una **maggiore partecipazione collettiva**, a conferma che l'unione tra apprendimento e servizio può generare **trasformazioni tangibili nel territorio e nelle relazioni sociali**.

Conclusioni

“Spiaggia Pulita, Futuro Sostenibile” non è stato solo un intervento di pulizia ambientale, ma un **processo di rigenerazione sociale e culturale**. Ha dimostrato che la **cooperazione tra scuola, istituzioni e cittadini** può **trasformare un problema in opportunità** di crescita collettiva. Il progetto ha **rafforzato la consapevolezza** che il **diritto a spazi sani e vivibili** si realizza solo **attraverso l'impegno condiviso**. Napoli Est ha così sperimentato come la comunità, unita, possa **prendersi cura del proprio territorio e generare un futuro più sostenibile**.